

Fratellanza ed ecologia integrale: "Querida Amazzonia" e noi

Vicenza, 11.04.2021

Preghiera – dom Helder Câmara

Abbiamo bisogno di trovarti,
o Dio.

Più riceviamo nel silenzio
della preghiera,
più daremo nella vita attiva.
Abbiamo bisogno di silenzio
per smuovere le anime.

Abbiamo bisogno di trovarti,
o Dio.

L'importante non è ciò che
diciamo,
ma ciò che tu dici attraverso
di noi.

Tutte le nostre parole saranno
vane
se non vengono da te.

Resteremo certamente poveri
finché non avremo scoperto
le parole

che danno la luce di Cristo.

Resteremo ingenui,
finché non avremo imparato
che ci sono silenzi più ricchi
dello spreco di parole.

Resteremo inetti,
finché non avremo compreso
che,

a mani giunte,
si può agire meglio

che agitando le mani.

Abbiamo bisogno di trovarti,
o Dio.

Mass for the endangered - Sara Kirkland Snider - Kyrie

Kyrie

Kyrie Eleison

On earth, air, and water,
have mercy.
On stone, tree, and flower,
have mercy.
World have mercy.

Kyrie Eleison

Give mercy to all wing and paw,
mercy to all creed and claw,
on flower, seed, leaf, and root.
Give mercy to all broods and tribes,
mercy to all nests and prides;
to tide and spring, squall and breeze,
to those who plead for calm and peace,
not hunted, hounded, poisoned, fleeced.

To barren, poisoned land:
Forgive us.
To the vanished, and the left:
Forgive us.
World forgive us.

Mercy on this refuge,
this braided boundless stone.
Mercy for their old,
mercy for their young.

And mercy now
for what we've done.

Kyrie Eleison

Kyrie

Kyrie Eleison

Della terra, aria e acqua,
abbi pietà.
Della pietra, albero e fiore,
abbi pietà.
Mondo abbi pietà.

Kyrie Eleison

Abbi misericordia per ogni zampa e per ogni ala,
misericordia per ogni scienza e per ogni artiglio,
per ogni fiore, seme, radice e foglia.
Abbi misericordia per ogni pullo e ogni famiglia,
misericordia per il nido e per lo stormo;
per fiume e polla, per turbine e brezza,
per i supplici di pace e calma,
non di caccia, tormento, veleno, preda.

Per il campo desertificato, avvelenato:
Perdona noi.
Per gli estinti e i sopravvissuti:
Perdona noi.
Terra perdona noi.

Pietà per questo rifugio,
questa sconfinato intreccio di pietra.
Pietà per i loro vecchi,
misericordia per i loro figli.

E ora pietà
per ciò che da noi è stato commesso.

Kyrie Eleison

America Latina

- **L'America Latina** è una regione del mondo condannata all'umiliazione e alla povertà? **Da chi è condannata?** La colpa è di Dio, della natura? Del clima insopportabile, delle razze inferiori? Della religione, dei costumi? **La disgrazia non potrebbe essere il prodotto di una storia fatta dagli uomini e che dagli uomini può perciò essere disfatta?**
(Le vene aperte dell'America Latina (pag. 355) – Eduardo Galeano - 1977)

America Latina

- Il **sottosviluppo latinoamericano** è una **conseguenza** dello **sviluppo altrui**, noi latinoamericani siamo poveri perché la terra che calpestiamo è ricca, **i luoghi privilegiati dalla natura sono stati maledetti dalla storia**. In questo nostro mondo, un mondo di centri di potere e di periferie oppresse, ogni ricchezza è quanto meno sospetta. (Le vene aperte dell'America Latina (pag. 356) – Eduardo Galeano - 1977)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

Un sogno sociale

- *Sogno un'Amazzonia che lotti per i diritti dei più poveri, dei popoli originari, degli ultimi, dove la loro voce sia ascoltata e la loro dignità sia promossa.*
(Querida Amazonia, 7)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- La lotta **sociale** implica una capacità di **fraternità**, uno spirito di comunione umana. Ora, senza sminuire l'importanza della libertà personale, va sottolineato che i **popoli originari dell'Amazzonia possiedono un forte senso comunitario**. Essi vivono così «il lavoro, il riposo, le relazioni umane, i riti e le celebrazioni. **Tutto è condiviso**, gli spazi privati – tipici della modernità – sono minimi. (Querida Amazonia, 20)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- **La vita è un cammino comunitario** dove i compiti e le responsabilità sono divisi e condivisi **in funzione del bene comune. Non c'è posto per l'idea di un individuo distaccato dalla comunità o dal suo territorio»**. (Querida Amazonia, 20)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- Le **relazioni umane** sono impregnate dalla **natura circostante**, perché gli indigeni la sentono e la percepiscono come una realtà che **integra la loro società e la loro cultura**, come un prolungamento del loro corpo personale, familiare e di gruppo sociale (Querida Amazonia, 20)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

«Quella stella si avvicina
aleggiano i colibrì
più che la cascata tuona il mio cuore
con le tue labbra irriverò la terra
che su di noi giochi il vento»

(Querida Amazonia, 20)

- non preoccuparti,
non dice forse mia madre che anche le montagne si amano?

Yana Lucila Lema – Comunicatrice sociale, specializzata in comunicazione televisiva,
della «Universidad Central del Ecuador»

Preghiera con la natura

Aprile comincia nella penitenza e finisce nel gaudio. È una vicenda comune, nell'ascetica, che il ciclo pasquale riassume, quasi a farcelo meglio ricordare. Anche la terra segue questo processo ed esce dal lungo purgatorio dell'inverno, per verdeggiare d'erba nuova. La terra lungamente martoriata dal gelo ora si sgretola e si screpola al premer dei germogli e i fili d'erba, così fragili, riescono a rompere la dura crosta del suolo perché la vita vince sempre. Crescono dappertutto: ai bordi delle strade, tra pietra e pietra, sugli embrici dei tetti: tutto verdeggia e sboccia nella felicità della nuova stagione. Ed è una festa di colori. [Dio] comincia a difenderli così questi colori e portali di là, uno per uno, conservati, difesi e custoditi, sul palmo della Tua mano. (Adriana Zarri – Quasi una preghiera)

La realtà

- ▶ **27 milioni di abitanti**, più di **100** popolazioni **indigene**, 1000 fiumi come vie di comunicazione e anche fonti di sostentamento e di acqua potabile, molta cultura ma **poca istruzione formale**
- ▶ **Il 70% vive nelle periferie** delle aree urbane, la foresta, vera casa comune, è violentata dal capitale
- ▶ **Tutti i vescovi e gli arcivescovi** della Pan Amazzonia (9 paesi, di cui il 60% brasiliani) hanno partecipato alla preparazione della realizzazione del Sinodo (dal 6 al 21 di ottobre del 2019) (padre Edilberto Sena - 14 marzo 2021)

E noi?

- ▶ Milano, Roma, Vicenza: quanti vivono nelle periferie urbane, vere periferie come luoghi o semplicemente **periferie di vita, emarginazione, diversità di retroterra, religione, colore della pelle?**
- ▶ Comunità come luogo e tempo dello stare insieme in casa, nel lavoro, nelle relazioni, nelle celebrazioni: cosa facciamo per **consolidare l'esistente e per ampliarlo al nuovo, all'Altro, al "non noto"?**

E noi?

- ▶ **Condivisione:** abbiamo mai condiviso veramente e interamente il nostro io, il **nostro essere “per” qualcuno** e non semplicemente con o vicino a qualcuno?
- ▶ Il **rapporto con la natura:** pensiero idilliaco da «Mulino Bianco Barilla» o **impegno quotidiano** in casa, nel quartiere, nella scuola, nell'azienda?
- ▶ È ancora giustificabile oggi un modo di vedere le **culture minoritarie**, diverse dalla nostra, come culture **arretrate da ricondurre a noi?**

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

Un sogno culturale

- *Sogno un'Amazzonia che difenda la ricchezza culturale che la distingue, dove risplende in forme tanto varie la bellezza umana.* (Querida Amazonia, 7)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- Desidero adesso ricordare che «la **visione consumistica dell'essere umano**, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a **rendere omogenee le culture** e a **indebolire l'immensa varietà culturale**, che è un tesoro dell'umanità». Ciò tocca da vicino i **giovani**, quando si tende «a dissolvere le differenze proprie del loro luogo di origine, a **trasformarli in soggetti manipolabili fatti in serie**». (Querida Amazonia, 33)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- Per evitare questa dinamica di impoverimento umano, occorre **amare e custodire le radici**, perché esse sono «un punto di radicamento che ci consente di crescere e di rispondere alle nuove sfide». Invito i **giovani** dell'Amazzonia, specialmente gli indigeni, a «**farsi carico delle radici, perché dalle radici viene la forza che vi fa crescere, fiorire, fruttificare**». Per quanti di loro sono battezzati, queste radici comprendono la storia del popolo d'Israele e della Chiesa, fino al giorno d'oggi. **Conoscerle** è una **fonte di gioia** e soprattutto di **speranza** che ispira azioni coraggiose e nobili.
(Querida Amazonia, 33)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

«Del fiume fa' il tuo sangue [...].

Poi piantati,
germoglia e cresci
che la tua radice
si aggrappi alla terra
perpetuamente
e alla fine
sii canoa,
scialuppa, zattera,
suolo, giara,
stalla e uomo»

(Querida Amazonia, 31) - Javier Yglesias, "Llamado"

La realtà -

Chi lotta in difesa dell'Amazzonia

- ▶ I popoli indigeni più organizzati e agguerriti combattono il sistema con il **protocollo de consulta**, con blocchi stradali e denunce a Brasilia; esistono organizzazioni nazionali e regionali
- ▶ Vari **Movimenti Civici** e ONG ambientaliste, **Movimenti Popolari** (**Movimento Tapajós Vivo, Movimento Xingu Vivo, Movimento delle vittime delle dighe, Movimento Madeira Vivo**, ecc.), con il solo limite che sono movimenti che lottano ciascuno per conto proprio
- ▶ Il **Ministério público Federal** in campo giuridico ma con limitazioni perché non ha potere deliberativo (p. Edilberto)

E noi?

- ▶ **Conformismo culturale:** quanto riusciamo a **trasmettere alle generazioni più giovani** di quello che abbiamo costruito nel nostro trascorso, degli **ideali** per cui ci siamo impegnati per provare a migliorare questo mondo?
- ▶ **Quanto manipoliamo noi e quanto ci facciamo manipolare?**

E noi?

- ▶ **Radici:** le vediamo ancora, le viviamo ancora, le coltiviamo ancora?
- ▶ «La casa è come un punto di memoria, le tue radici danno la saggezza e proprio questa è forse la risposta» (F. Guccini – Radici – 1972)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

Un sogno ecologico

- *Sogno un'Amazzonia che custodisca gelosamente l'irresistibile bellezza naturale che l'adorna, la vita traboccante che riempie i suoi fiumi e le sue foreste.*
(Querida Amazonia, 7)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- In Amazzonia **l'acqua** è la **regina**, i fiumi e i ruscelli sono come vene, e ogni forma di **vita origina da essa** (Querida Amazonia, 43)

L'acqua abbaglia nel gran Rio delle Amazzoni, che raccoglie e vivifica tutto all'intorno:

«Rio delle Amazzoni
capitale delle sillabe dell'acqua,
padre patriarca, sei
l'eternità segreta
delle fecondazioni,
a te scendono fiumi come uccelli».

(Querida Amazonia, 44) – Pablo Neruda, "Amazonas"

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

- **I poeti popolari**, che si sono innamorati della sua immensa bellezza, hanno cercato di **esprimere** quanto il **fiume faceva** loro **percepire**, e **la vita che dona** al suo passaggio, in una danza di delfini, anaconda, alberi e canoe. Ma pure deplorano i pericoli che lo minacciano. Questi **poeti**, contemplativi e profetici, **ci aiutano a liberarci dal paradigma tecnocratico e consumista** che soffoca la natura e ci priva di un'esistenza realmente dignitosa (Querida Amazonia, 46)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

«Il mondo soffre per la trasformazione dei piedi in gomma, delle gambe in cuoio, del corpo in tessuto e della testa in acciaio [...]. Il mondo soffre per la trasformazione della pala in fucile, dell'aratro in carro armato, dell'immagine del seminatore che sparge semi in quella dell'automa con i suoi lanciafiamme, dalla cui semina germogliano deserti. **Solo la poesia, con l'umiltà della sua voce, potrà salvare questo mondo**» (Querida Amazonia, 46) – Vinicius de Moraes, "Para vivir un gran amor"

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

I più potenti non si accontentano mai dei profitti che ottengono, e le risorse del potere economico si accrescono di molto con lo sviluppo scientifico e tecnologico. Per questo dovremmo tutti insistere sull'urgenza di «creare **un sistema normativo che** includa limiti inviolabili e **assicuri la protezione degli ecosistemi**, prima che le nuove forme di potere derivate dal paradigma tecno-economico finiscano per **distruggere** non solo la politica ma anche **la libertà e la giustizia**». (Querida Amazonia, 52)

Sinodo dell'Amazzonia: incubo o speranza nuova?

Se la chiamata di Dio esige un ascolto attento del grido dei poveri e, nello stesso tempo, della terra, per noi «**il grido che l'Amazzonia eleva al Creatore** è simile al grido del Popolo di Dio in Egitto (cfr Es 3,7). *[Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze]* **È un grido di schiavitù e di abbandono**, che invoca la libertà». (Querida Amazonia, 52)

La realtà

- ▶ Il **sistema capitalista predatorio** che vede nell'Amazzonia un Eldorado di **ricchezze** da portare sul **mercato nazionale e internazionale**
- ▶ **Governanti sottomessi al capitale** con l'illusione della crescita economica
- ▶ I cercatori **d'oro** che lo estraggono dentro e lungo le sponde dei fiumi con **l'uso di mercurio e scavatrici**, illegali, ma efficaci
- ▶ **Indebolimento delle leggi per la difesa dell'ambiente** e svuotamento d'importanza degli organi di controllo (IBAMA (Istituto Brasileiro dell'Ambiente e delle Risorse Naturali Rinnovabili) – ICMBIO (Istituto Chico Mendes per la Conservazione della BIOdiversità) – FUNAI (Fondazione Nazionale dell'Indio)) (p. Edilberto)

E noi?

- ▶ Amazzonia «*in distruzione*» alla velocità della luce, **l'occidente si straccia le vesti:** e le **foreste europee?** E Seveso? E **l'inquinamento idrico ed atmosferico** vertiginoso (Venezia nel 4° gruppo in Italia per livello PM10 e 4° posto per PM2,5 in **Europa**)?
- ▶ **Profitti**, ricchezze: 1,2% di famiglie in Italia hanno 21% della ricchezza, **l'1% nel mondo detiene il 45%**, quando i potenti si accontenteranno?

E noi?

J. E. Stiglitz – Persone, potere e profitti - 2019

- ▶ Dobbiamo capire meglio come organizzare la società e **capire meglio la natura** (p. 233)
- ▶ Ci siamo dimenticati che **l'economia deve «servire» i cittadini**, non viceversa (p. 239)
- ▶ Possiamo prosperare, come stato, solo in presenza di una **prosperità condivisa** (p. 243)
- ▶ Non è ancora troppo tardi per salvare il capitalismo da se stesso (p. 247)

Pensiero - dom Helder Câmara

Quando penso alla situazione del mio paese, il Brasile...e vedo quei **progetti faraonici**, di grandezza che i "grandi", i "forti" hanno voluto con **enormi debiti per la nazione** ... allora mi convinco che **non saranno i grandi, i forti** che libereranno il nostro paese e il nostro popolo. **La liberazione**, il vero sviluppo del Brasile, **non verrà dalle compagnie multinazionali**, né dal Fondo monetario internazionale, né dalle grandi potenze, né dai grandi progetti di sviluppo. **Ho molta fiducia nei piccoli, nei deboli** che si uniscono in movimenti non-violenti, senza aver bisogno di prestigio; **piccoli gruppi senza potere** che si mettono d'accordo per affermare senza odio, senza violenza, ma anche senza codardia, che bisogna arrivare a **condizioni giuste e umane nelle relazioni tra paesi ricchi e paesi poveri**, tra le grandi compagnie e i nostri paesi ... **E Dio che ama gli umili, i deboli e i piccoli non abbandonerà questo mondo.** È lui la forza della nostra debolezza!» *Dom Helder Câmara*

IL CREDO di dom Helder Câmara

Non credo

*al diritto del più forte
al linguaggio delle armi,
alla potenza dei potenti.
Voglio credere
al diritto dell'uomo,
alla mano aperta,
alla potenza dei non-violenti*

Non credo

*alla razza della ricchezza,
ai privilegi,
all'ordine stabilito.*

Voglio credere

*che tutti gli uomini sono uomini
e che l'ordine della forza
e dell'ingiustizia
è un disordine.*

Non credo

*di non dovermi occupare
di ciò che succede lontano da qui.*

Voglio credere

*che il mondo intero è la mia casa
e il campo dove seminare,
e che tutti mietono
ciò che tutti hanno seminato.*

Non credo

*di poter combattere
l'oppressione laggiù
se tollero l'ingiustizia qui.*

Voglio credere

*che il diritto è uno, qui e là,
e che non sono libero
finché un solo uomo è escluso.*

IL CREDO di dom Helder Câmara

Non credo

*che la guerra e la fame
siano inevitabili
e la pace inaccessibile.*

Voglio credere

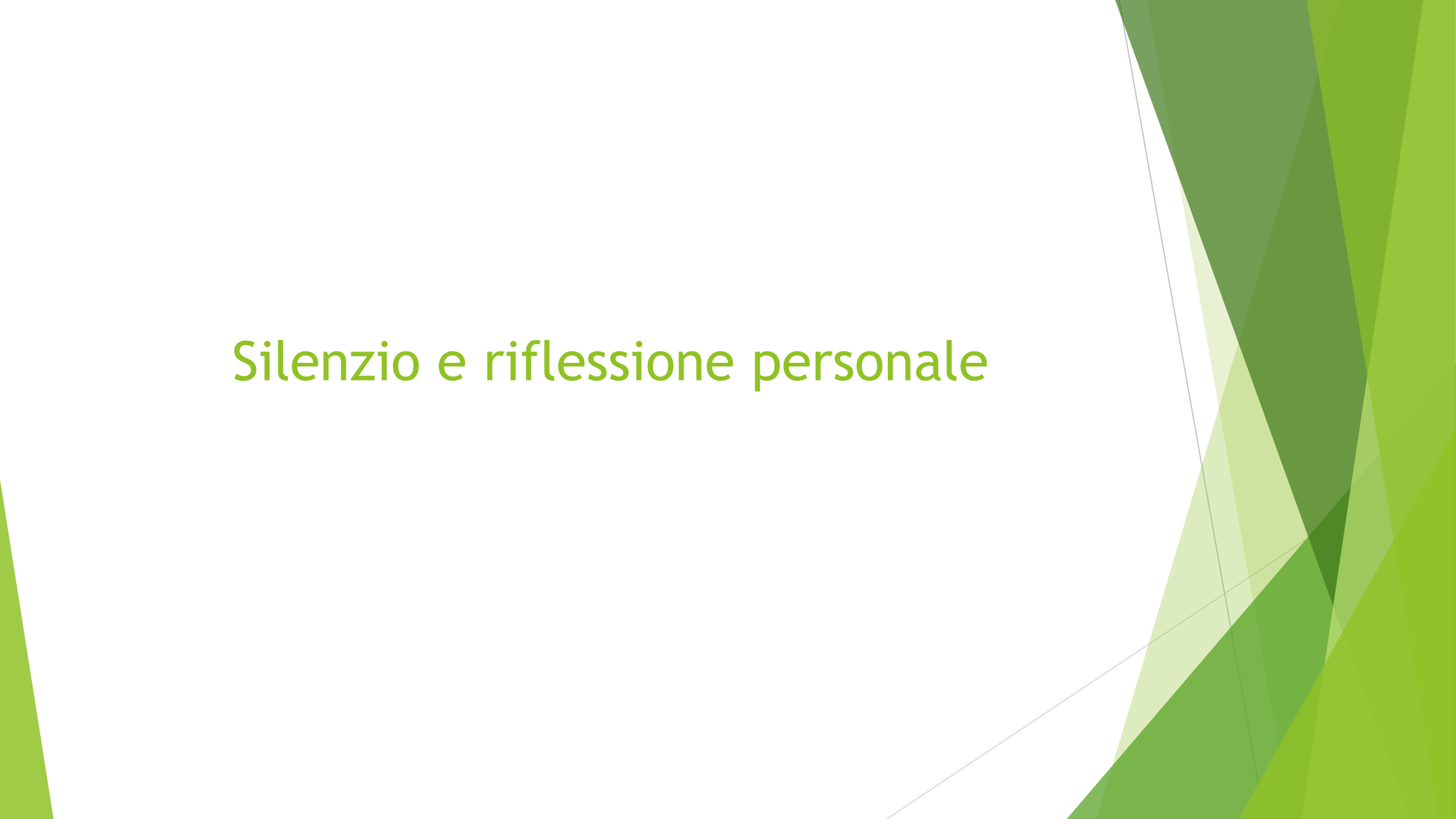
*all'amore dalle mani nude
e alla pace sulla terra.*

Non credo

*che ogni pena varrà
Non credo che il sogno degli uomini
resterà un sogno
e che la morte sarà la fine.*

Anzi, oso credere

*al sogno di Dio stesso:
un cielo nuovo, una terra
nuova dove abiterà la giustizia*

The background features abstract, overlapping green geometric shapes, primarily triangles and polygons, in various shades of green, creating a modern and dynamic visual effect. The shapes are concentrated on the right side of the frame, with some extending towards the left.

Silenzio e riflessione personale

Mass for the endangered - Sara Kirkland Snider - Alleluia

Alleluia

Sea of cradle, foundling,
current, cold and quelled as morning.
Braid of vaped ashes,
shadowed creche, collapsing.

Contour, carve, corrode -
breathe through camphor, coal,
seed each breeze with gold.
Poison, parch, pollute—
plow the coast, the dune,
flow toward constant moon.

Alleluia

Hearth of stone, of tar, of lava,
shelter shielding mother.
Oh, save us mother!

*She who is sleeping,
Is she who will wake.*

Fracture, foist, defoul -
shatter cliff and shoal,
sand each stone to whole.
Harbored, held, unharmed—
she'll wake, rise, rejoin,
her daughters and her sons.

Alleluia

Alleluia

Culla di ogni culla, abbandonata,
corrente, fredda e quieta come mattina.
Intreccio di esalate ceneri,
nido oscurato, che si frantuma.

Foggia, incidi, corrodi -
respira per canfora, carbone,
dissemina ogni brezza d'oro.
Avvelena, essicca, inquina -
di solchi ara costa, duna,
scorri verso costante luna.

Alleluia

Casa di roccia, cava, lava,
riparo, protettrice madre.
Oh, salva noi, madre!

*Colei che dorme
si desterà di nuovo.*

Frangi, soffoca, bonifica -
distruggi scogliera e secca,
ogni pietra tutta frantuma.
Custodita, difesa, illesa -
si desterà, si alzerà,
alle sue figlie e ai figli suoi
si congiungerà di nuovo.

Alleluia